



PARCO NATURALE  

---

PANEVEGGIO  
PALE DI SAN MARTINO

**BILANCIO DI PREVISIONE  
2016 – 2018**

**RELAZIONE  
NOTA INTEGRATIVA**

### Quadro normativo

Con decorrenza dall'esercizio 2016 anche la Provincia autonoma di Trento dà attuazione alla disciplina dettata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*, recependola e applicandola nel proprio ordinamento.

La Provincia, in forza delle proprie potestà statutarie, attua la disciplina statale, uniformandosi alla stessa, adottando tuttavia una serie di norme di specificazione ed integrazione, introdotte attraverso una sostanziale integrazione della legge di contabilità provinciale (L.p. 14 settembre 1979, n. 7), avvenuta con legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Alcune norme specifiche riguardano l'adeguamento degli ordinamenti degli enti strumentali provinciali al nuovo sistema contabile armonizzato.

Tra questi ultimi, l'articolo 78 bis 1 della legge di contabilità provinciale, così introdotto, prevede che gli enti strumentali applichino le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, e le disposizioni provinciali integrative, *"...anche in deroga alle norme contenute nelle leggi istitutive, negli statuti degli enti o nelle disposizioni che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento"*.

Pertanto, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, quindi già in sede di adozione del bilancio di previsione per tale anno, anche l'Ente Parco deve adeguare i propri strumenti di gestione alla normativa statale e provinciale richiamata.

La riforma si basa su una serie di *principi contabili generali* e di quattro *principi contabili applicati*. Questi secondi costituiscono il cuore della riforma, in quanto delimitano la nuova cornice entro la quale le singole amministrazioni possono operare. Tra detti principi, insieme a quello della programmazione, il principio della contabilità finanziaria costituisce l'asse dell'intera riforma. Ovviamente detto principio viene declinato attraverso la definizione, la adozione e la gestione degli strumenti di bilancio.

### Gli strumenti di bilancio

In attuazione della norma statale, anche la Provincia autonoma di Trento definisce gli strumenti di bilancio dei propri organismi e enti strumentali, in coerenza con il principio illustrato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

La nuova legge provinciale di contabilità prevede dunque che costituiscano strumenti della

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria:

- a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, adottato dal comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b) Il bilancio gestionale, al quale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (amministratori, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente,

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Comitato di gestione, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi. Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il Bilancio gestionale.

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad attribuire al direttore le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

Il bilancio dell'Ente Parco, dunque, sulla scorta della nuova normativa sopra illustrata, dal 2016 assumerà una struttura completamente diversa rispetto all'attuale. Di seguito si riportano le maggiori novità, che sono sviluppate in sede di formazione del bilancio stesso:

- a. il bilancio è unico e ha valenza triennale, è formato per competenza e, limitatamente al primo dei tre esercizi, anche per cassa
- b. nel bilancio gestionale le entrate sono classificate in TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE, CAPITOLI; la classificazione è nuova, ma la individuazione delle voci non rivoluziona la struttura attuale del bilancio; invece le uscite sono classificate in MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI (livello di approvazione del Comitato di gestione e del controllo della giunta provinciale), MACROAGGREGATI, CAPITOLI (livello di approvazione della Giunta esecutiva)
- c. il bilancio dell'Ente Parco presenta due sole missioni (01 servizi istituzionali, e 09 sviluppo sostenibile e

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

- tutela dell'ambiente), sviluppate in pochi programmi
- d. i titoli restano connessi alle spese correnti il I e agli investimenti il II, ma la codifica nazionale unica delle tipologie di spesa obbliga ora a riclassificare come spesa corrente una buona parte della attuale spesa per investimenti (circa 600.000 euro)
  - e. nella nuova spesa per investimenti resteranno classificate esclusivamente le spese di incremento patrimoniale effettivo e gli interventi sul territorio
  - f. la dislocazione, la numerazione e la titolazione dei capitoli subisce un importante aggiornamento
  - g. la struttura del bilancio non è più basata sui settori dell'ente, ma viene riaggregata per centri funzionali di spesa unici (per es.: personale, acquisto di beni, acquisto di servizi, imposte e tasse, ecc.)
  - h. i procedimenti per la adozione di variazioni di bilancio assumono caratteri di semplificazione, in quanto solo quelle riguardanti i primi livelli di bilancio (missioni e programmi) restano di competenza del comitato di gestione e assoggettate al controllo della giunta provinciale; tutte le altre restano di competenza soltanto della giunta esecutiva
  - i. non è possibile, almeno in via iniziale, applicare al bilancio l'avanzo di amministrazione eventualmente formatosi negli esercizi precedenti; ciò potrà avvenire soltanto successivamente alla approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

**I documenti di bilancio**

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati. Si precisa peraltro che alcuni di essi (in corsivo) saranno adottati soltanto nel corso del 2016, successivamente alla piena attivazione delle procedure contabili previste dalla normativa di riferimento:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- c) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- e) gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- f) la nota integrativa;
- g) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Mutuando la struttura di bilancio degli enti locali, si ritiene di adottare, tra i documenti di bilancio, anche la Nota integrativa, quale elemento utile per la lettura dello stesso in termini di criteri adottati per la definizione delle risorse iscritte tra le entrate e le uscite.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

La Nota integrativa allegata al bilancio, che viene di seguito riportata alla presente Relazione, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

### Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

#### ENTRATA

Il bilancio 2016-2018 è fortemente vincolato alla prima applicazione dei nuovi criteri finanziari dettati dal D.Lgs. n. 118/2011. Attesa infatti la impossibilità di iscrivere e di applicare a bilancio l'eventuale avanzo di amministrazione risultante dalla chiusura dell'esercizio precedente (in attesa di maggiori indicazioni di provenienza provinciale), l'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato in sostanza alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Nell'ambito del Titolo 2 delle entrate (Trasferimenti correnti) i trasferimenti provinciali sono iscritti come definiti dalla giunta provinciale in sede di approvazione del bilancio gestionale per il 2016-2018, nei termini seguenti:

<u>cap. 806020</u> ASSEGNAZIONE DI SOMME ALL'ENTE	2016	€ 1.265.000,00
"PARCO PANEVEGGIO-PALE DI SAN MARTINO"	2017	€ 1.252.000,00
PER FAR FRONTE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	2018	€ 1.239.000,00
<u>cap. 806220</u> ASSEGNAZIONE DI SOMME ALL'ENTE	2016	€ 410.000,00
"PARCO PANEVEGGIO-PALE DI SAN MARTINO"	2017	€ 205.000,00
PER FAR FRONTE ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	2018	€ 205.000,00

La Provincia ha quindi tenuto conto della riclassificazione della spesa nell'ambito degli ordinamenti degli enti strumentali, riquantificando e rimodulando in modo diverso e corrispondente le assegnazioni, rispettivamente correnti e a titolo di contributo agli investimenti. Si rileva peraltro come a fronte di assegnazioni complessive PAT accertate per il 2015 in € 1.729.000,00, le assegnazioni complessive ammontino ad € 1.675.000 per il 2016, ad € 1.457.000,00 per il 2017 e ad € 1.444.000,00 per il 2018. Si assiste pertanto ad un decremento del 3,12% su base annuale.

Bisogna peraltro specificare che la Provincia ha deciso, in via iniziale, di non riconoscere all'ente parco il trasferimento delle risorse (pari ad € 40.000,00) per una unità di personale della qualifica di

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

guardiaparco che, in forza di attuazione di una specifica norma provinciale, dovrebbe transitare nei ruoli del corpo forestale a far data dal 1 gennaio 2016. Laddove ciò non avvenisse, le risorse saranno pertanto reintegrate della somma non assegnata. In tal senso dunque, il decremento delle risorse disponibili si ridurrebbe ad € 14.000,00.

Nel Titolo 2 si iscrive un trasferimento da Impresa privata, a titolo di sponsorizzazione, che andrà a permettere l'incremento delle risorse disponibili per interventi di manutenzione sul territorio.

Nell'ambito del Titolo 3 delle entrate (Entrate extratributarie), si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni.

Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale, non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2011	2012	2013	2014	2015	Media accertamenti esercizi 2011-2015
Attività didattiche	67.604,09	138.356,00	71.065,40	104.669,76	83.775,00	93.094,05
Vendita di beni e servizi	45.858,55	45.396,50	39.745,40	31.419,20	35.717,64	39.627,46
Ingressi ai centri visitatori	25.107,50	20.530,00	17.779,00	20.919,55	26.189,50	22.103,11
Tariffe e pedaggi	80.522,35	98.962,00	104.949,05	89.000,05	124.736,75	99.634,04

Le corrispondenti entrate iscritte in previsione 2016 rispettano quindi i valori prudenziali di contenimento nel limite dei 5 esercizi precedenti.

ESERCIZIO FINANZIARIO	Media accertamenti esercizi 2011-2015	Previsione esercizio 2016
Attività didattiche	93.094,05	Capitolo 323 80.000,00
Vendita di beni e servizi	39.627,46	Capitoli 311-321/01 33.000,00
Ingressi ai centri visitatori	22.103,11	Capitolo 321/02 25.000,00
Tariffe e pedaggi	99.634,04	Capitolo 325 100.000,00
<b>Totale</b>	<b>254.458,66</b>	<b>238.000,00</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione di gestione ad aziende agricole dei prati del compendio Welsperg, nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari.

Il titolo 4 corrisponde alle entrate in conto capitale. In esso, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 410.000,00 già indicato più sopra, si iscrive il contributo specifico, sempre di derivazione provinciale, pari ad € 27.491,10, destinato alla realizzazione dell'intervento straordinario di manutenzione del sentiero "Stoli della Cavallazza", già assegnato nel corso del 2015 ma riportato all'esercizio successivo, nel quale si prevede la effettiva realizzazione dell'intervento.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2016-2018, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA ENTRATA	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
DISPONIBILITA' DI CASSA	0	0	0
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.269.000,00	1.252.000,00	1.239.000,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	247.000,00	248.000,00	248.000,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	439.491,10	205.000,00	205.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.955.491,10</b>	<b>1.705.000,00</b>	<b>1.692.000,00</b>

**USCITA**

Diversamente da quanto avviene per l'entrata, la struttura della spesa, a decorrere dal 2016, subisce una importante riclassificazione, dovuta non soltanto alla più volte sottolineata nuova definizione di spesa corrente e di investimento, ma anche ad una aggiornata funzionalizzazione della spesa medesima.

In allegato si riportano i prospetti di sintesi della spesa, rispettivamente per titoli, e per missioni/programmi/macroaggregati.

La missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse.

La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende quindi l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale); 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione). Il programma 2 ricomprende l'insieme delle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

apertura dei centri visitatori, mentre il programma 5 riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente.

Dal 2016, quindi, nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto ai centri visitatori, comunque assunto con contratto di diritto privato. La dotazione finanziaria del 2016 per quest'ultimo prevede la copertura di tre unità a tempo indeterminato e di unità stagionali in numero corrispondente allo svolgimento di 710 giornate lavorative, in linea con il monte ore occupazionale complessivo del 2014.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è previsto in nove unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali potranno essere assunte, in corso d'esercizio, soltanto successivamente al reperimento di risorse aggiuntive, derivanti presumibilmente dalla attuazione di azioni finanziate dal PSR.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2016-2018, che accompagna il relativo bilancio.

**Elenco delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente**

L'allegato quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio, riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2016, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali".

Ulteriore vincolo è dato dalla disponibilità complessiva di cassa, che è limitata ai trasferimenti di risorse effettive previste a livello provinciale, alle quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. In via previsionale, la liquidità complessiva per il 2016 è pari ad € 1.614.000,00. Si rileva peraltro come detta disponibilità non sembri del tutto sufficiente a fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio 2016; la distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Anche la effettiva copertura di dette ultime tipologie di spesa, tuttavia, potrebbe non essere garantita in assenza di adeguate assegnazioni di cassa da parte provinciale, correlate alle assegnazioni in conto capitale. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio che, in presenza di criticità oggettive, potrebbe anche comportare la assunzione di determinazioni vincolanti sui livelli occupazionali del personale stagionale o sulla effettiva liquidazione di spese anche a carattere obbligatorio.

L'eventuale ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

#### Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

I soli interventi programmati in conto capitale riguardano, come già evidenziato, le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco e sulla rete sentieristica.

L'intera spesa prevista, pari ad € 441.491,10, è dedicata, oltretutto ad acquisto di beni durevoli (un autoveicolo, attrezzatura e macchinari, hardware), alla realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta.

Non si prevedono pertanto realizzazioni di lavori pubblici in appalto o comunque mediante affidamenti esterni.

#### Relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali

La Giunta provinciale di Trento ha emanato le *Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2016 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, con deliberazione n. 2114, del 27 novembre 2015.

Le direttive 2016 mantengono l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti - disciplinando in particolare limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze - ma tengono tuttavia debitamente conto dei problemi applicativi del bilancio armonizzato che gli enti possono incontrare nella prima attuazione del 2016, autorizzando la adozione di criteri valutativi delle disposizioni provinciali che permettano un corretto confronto tra esercizi diversi.

**1. Entrate degli enti e delle agenzie**

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2016, 2017, 2018.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*".

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale.

**2. Spese degli enti e delle agenzie**

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

*Su ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi – non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2015. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.*

Il confronto, in prima applicazione, deve debitamente tenere conto della importante riclassificazione della spesa, assunta nel bilancio 2016, che comporta la complessiva riformulazione della struttura dei capitoli e degli aggregati di destinazione. A tal fine si riporta in Tabella n. 1, allegata, detto confronto, tenendo conto che nel bilancio 2015 alcuni capitoli ricomprendevano anche spese non inerenti il complesso della spesa corrente di funzionamento.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

*Per ciascuno degli esercizi 2016, 2017, 2018, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per*

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

*un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.*

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati. Per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, naturalmente si riportano i capitoli secondo la nuova classificazione di bilancio.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

*Per ciascuno degli esercizi 2016, 2017, 2018 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.*

Anche per tali tipologie di spese si definisce nella Tabella n. 3 la struttura del nuovo bilancio. Per tale fattispecie di spesa, tuttavia, la riclassificazione del bilancio permette di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti. In tal senso si rileva come negli esercizi precedenti si siano prese in considerazione tutte le spese aventi natura "in se" discrezionale, senza tenere conto della funzione svolta dalle stesse. Tra queste, pertanto, si sono considerate anche le spese aventi oggettivamente natura istituzionale, in quanto dirette a permettere la attivazione di servizi indispensabili per il perseguimento delle finalità normativamente demandate all'ente.

Nella Tabella n. 3, tuttavia, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali. Si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie :

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico)
- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

d) Spese per il personale

*Si rinvia a quanto già disciplinato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2288 di data 22 dicembre 2014, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 28 settembre 2015. Le direttive, in materia di personale, fermi restando i limiti a nuove assunzioni, confermano dunque l'invarianza della spesa di personale complessiva del triennio, entro il limite della spesa prevista per il 2013. La spesa per missioni e*

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

*straordinari per lo stesso triennio deve essere contenuta entro il limite del 95% di quella del 2013.*

il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. La notevole diminuzione degli oneri riportati in bilancio 2016 deriva dalla scelta della Provincia autonoma di Trento, di non riconoscere all'ente parco, in via iniziale, il trasferimento delle risorse (pari ad € 40.000,00) per una unità di personale della qualifica di guardiaparco che, in forza di attuazione di una specifica norma provinciale, dovrebbe transitare nei ruoli del corpo forestale a far data dal 1 gennaio 2016. Laddove ciò non avvenisse, le risorse saranno pertanto reintegrate della somma non assegnata.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

*Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015.*

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

*Per l'anno 2016 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16 del 2013.*

L'Ente, anche per il 2016, non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2014 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio di un unico contratto di locazione passiva, stipulato originariamente nell'anno 2009, da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

*Per l'anno 2016 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture già realizzate e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 non abbia sostenuto alcuna spesa riferita alle fattispecie in esame, nel rispetto di quanto disposto dalle presenti direttive, può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di quelli necessari al funzionamento dell'ente secondo criteri di essenzialità e sobrietà.*

*Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio"- categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".*

L'Ente non procederà nel corso del 2016 alla fornitura di arredi, ma si trova invece nella necessità di procedere alla sostituzione di un mezzo d'opera (promiscuo per trasporto di persone e materiali) in dotazione al personale operaio per le lavorazioni sul territorio in amministrazione diretta, e ormai obsoleto (acquistato nel 2001). Trattandosi di un autoveicolo definito dal codice della strada come "autocarro", non risulta soggetto al limite delle direttive per l'acquisto di autovetture.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

*Alla luce di quanto previsto dall'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria, in quanto gli interventi siano finanziati dalla Provincia. In conformità a quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 36 ter 1, gli enti strumentali acquisiscono beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria attraverso le convenzioni attivate da APAC, oppure mediante acquisti autonomi sul mercato elettronico gestito da APAC o, in assenza del bando di abilitazione riferito alla categoria merceologica necessaria, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip.*

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

*Il medesimo comma dispone che nel caso in cui non sia possibile l'acquisto con i mezzi suindicati, le amministrazioni aggiudicatrici devono provvedere con appositi confronti concorrenziali. Tenuto conto del suindicato quadro normativo, il quale prevede che per le procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria si fa ricorso ad APAC:*

*- le agenzie e gli enti possono affidare in autonomia contratti pubblici di lavori, servizi e forniture il cui valore sia inferiore a quello previsto dalla normativa provinciale per gli affidamenti diretti;*

*- le agenzie e gli enti devono obbligatoriamente ricorrere ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di lavori di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto ed inferiore alla soglia europea nonché per l'affidamento di servizi e di forniture, nei casi in cui, secondo quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 36 ter 1, si renda necessario l'espletamento di autonome procedure di gara, in quanto non siano utilizzabili gli strumenti elettronici messi a disposizione da APAC o da Consip (convenzioni/mercato elettronico).*

*In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.*

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse. Si allega per completezza la circolare interna (Allegato) che dà atto di quanto riportato.

### **3. *Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali***

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Informatica Trentina s.p.a. Per la gestione dei servizi informatici e del sistema PiTre.

### **4. *Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie***

a) sono rispettati i vincoli di destinazione

b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

### **5. *Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali***

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, si rinvia alla introduzione del presente documento.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**6. *Equilibri di bilancio***

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2016, sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1 gennaio, sono iscritte a valore 0.

**7. *Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza***

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1757, di data 20 ottobre 2014 stabilisce gli obblighi in materia di trasparenza per gli enti strumentali.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

**8. *Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari***

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

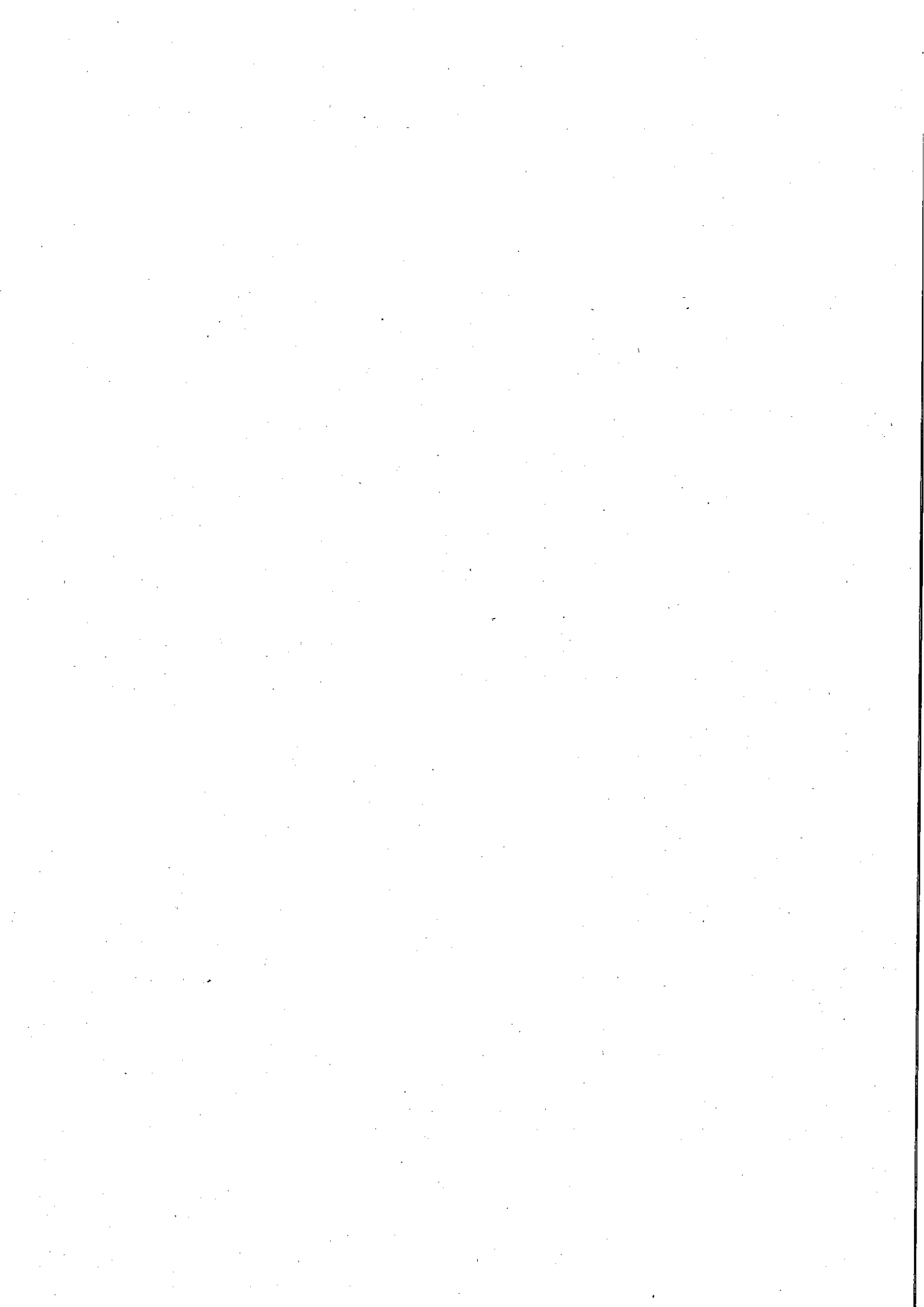


TABELLA N. 1 – SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

BILANCIO 2016-2018		SPESA PER ESERCIZIO				BILANCIO 2015		
N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2016	2017	2018	N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO DESCRIZIONE IMPEGNO	SPESA 2015	
116	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE	9.000,00	7.000,00	7.000,00	4340/02 1320/01	IL PARCO IN TASCA TU E IL PARCO	4.880,00 4.711,00	
117	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1320/01	SPEDIZIONE POSTALE TU E IL PARCO	1.750,00	
121	ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1010	ASSICURAZIONI ORGANI DELL'ENTE	2.775,00	
123	SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE	2.800,00	2.800,00	2.800,00	1310 4340/03 4410/02	CONSULENZA FISCALE	1.800,00 200,00 745,00	
124	ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	4330 1330	SPESE BANCARIE	318,00 1.000,00	
127	SERVIZI INFORMATICI MANUTENZIONI	2.000,00	3.000,00	3.000,00	1380	MANUTENZIONE SITO WEB	1.000,00	
128	SERVIZI INFORMATICI CANONI	15.000,00	11.500,00	11.500,00	4330 1380 1330 1320/02	VULCANO TEAM TRENTINO NETWORK INFORMATICA TRENTINA PARKS.IT WEB-HOSTING	1.690,00 8.589,00 1.192,00 1.586,00 1.830,00	
141	PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	1310	CONSULENZE	0,00	
166	GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI	2.000,00	1.500,00	1.500,00	4420 1330	BIBLIOTECA RIVISTE GIORNALI	1.000,00 1.600,00	
167	CANCELLERIA E BENI DI CONSUMO	20.800,00	18.000,00	18.000,00	1330 4330 1044	CANCELLERIA CARBURANTI VESTIARIO	3.500,00 14.235,00 500,00	



									ACCESSORI MATERIALE INFORMATICO ALTRI BENI	500,00 1.800,00 650,00
170	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	1.000,00	500,00	500,00	0,00	500,00		1380	FORMAZIONE DEL PERSONALE	500,00
171	ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		4130	VISITE MEDICHE ORDINARIE	671,00
172	UTENZE E CANONI PER UFFICI	45.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00		4330/1330 4330/1330 4330 1330	ENERGIA ELETTRICA TELEFONO ACQUA LEGGI D'ITALIA	32.426,00 8.190,00 2.800,00 1.500,00
173	UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00		4397 3040 1330/1360	AFFITTO COMPENDIO WELSPERG LOCAZIONE FALEGNAMERIA NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	81.144,00 16.104,00 3.417,00
174	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	12.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00		4330/1360 1350 1360	MANUTENZIONI IMMOBILI MANUTENZIONI AUTOVEICOLI MANUTENZIONI BENI MOBILI MANUTENZIONI ASCENSORI	6.500,00 2.000,00 224,00 4.200,00
175	SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00		4330 1320/02 2320	SERVIZIO GENERALE PULIZIE STAMPE VARIE TRASPORTO OVINI	23.612,00 2.059,00 1.000,00
178	SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00		1330	SPESE POSTALI	1.000,00
180	ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00		1020	ELABORAZIONE PAGHE	2.300,00
192	ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00		1340 3040	ASSICURAZIONI RCT, RCO, FURTO E INCENDIO	21.275,00
193	ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00		1020	ASSICURAZIONI PERSONALE IN PIANTA ORGANICA	1.585,00
<b>TOTALE SPESA 2016-2017-2018</b>		<b>270.300,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>		<b>TOTALE SPESA 2015</b>		<b>270.358,00</b>



**TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA**

	Capitoli Bilancio 2008-2009	Media anni 2008-2009	Capitoli Bilancio 2016-2018	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>a</b>	Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti)	14.800 10.000	Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	2.800 0 1.000	2.800 0 0	2.800 0 0
<b>b</b>	Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR; altri progetti cofinanziati <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	50.000 25.000	Cap. 181 spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	0	0	0
<b>c</b>	Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010	8.500 2.000	Cap. 182 spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	0	0	0
<b>d</b>	Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica <b>ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA</b>	124.400 153.000	Cap. 183 spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica <b>ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA</b>	40.000 0	45.000 0	40.000 0
<b>e</b>	Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico	4.256* 7.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	2.550	2.300	2.300
<b>f</b>	Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali <b>ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	8.900* 10.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	2.550	2.300	2.300

TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA	210.856 207.000	48.900	52.400	47.400
TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e)	(27.556 + 19.000):2= 23.278 x 35% = 8.147,30	6.350	5.100	5.100

\* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009



**TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE**

**SPESE DISCREZIONALI**

Capitolo	Media anni	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
esercizi 2008-2010	2008-2010	esercizi 2016-2018			
Cap. 1015 spese di rappresentanza	1.000-1.000-1.000 <b>1.000</b>	Cap. 113-114 spese di rappresentanza	700	1.000	1.000
Cap. 4350 mostre ed esposizioni	20.000-20.000-14.000 <b>18.000</b>	Cap. 169 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità	5.000	4.000	4.000
<b>Totale spese discrezionali</b>	<b>30% media triennio</b> <b>5.700</b>		<b>5.700</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>

**SPESE A CARATTERE ISTITUZIONALE**

Capitolo	Media anni	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
esercizi 2008-2010	2008-2010	esercizi 2016-2018			
Cap. 1320/01 informazione e stampe	0-18.200-16.100 <b>11.433</b>	Cap. 116-117 spese per la comunicazione istituzionale	10.500	8.000	8.000
Cap. 1320/02 servizi internet	6.800-9.800-6.900 <b>7.833</b>	Cap. 128 servizi informatici (Parks.it)	1.586	1.586	1.586
Cap. 4310 beni promozionali	20.000-15.000-13.000 <b>16.000</b>	Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale	13.000	13.000	12.000
Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico	34.244-38.000-26.900 <b>33.048</b>	Cap. 151-154 (parte) beni e servizi per attività al pubblico	9.900	9.500	8.500
<b>Totale spese discrezionali</b>	<b>30% media triennio</b> <b>26.195</b>		<b>34.986</b>	<b>32.086</b>	<b>30.086</b>

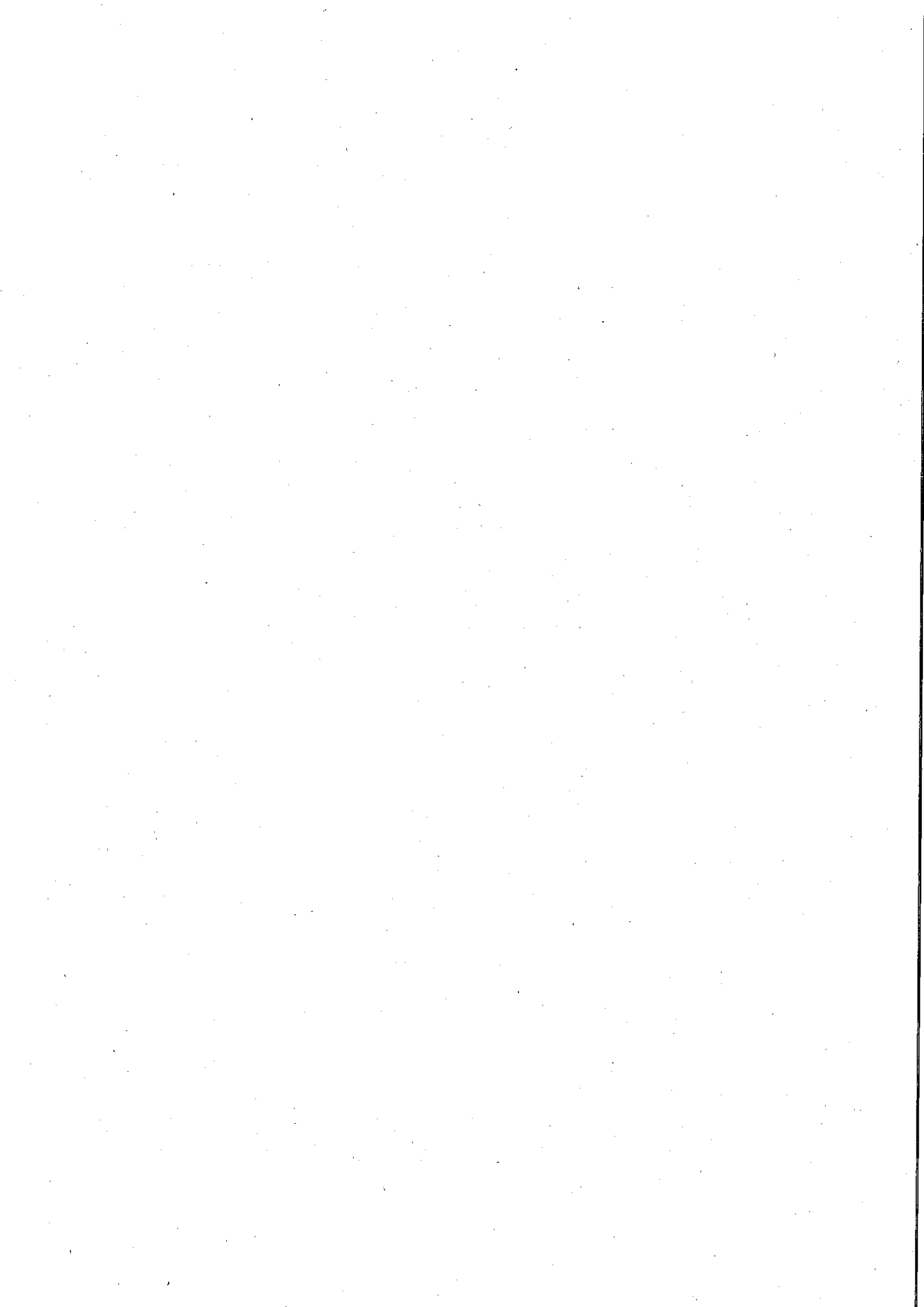
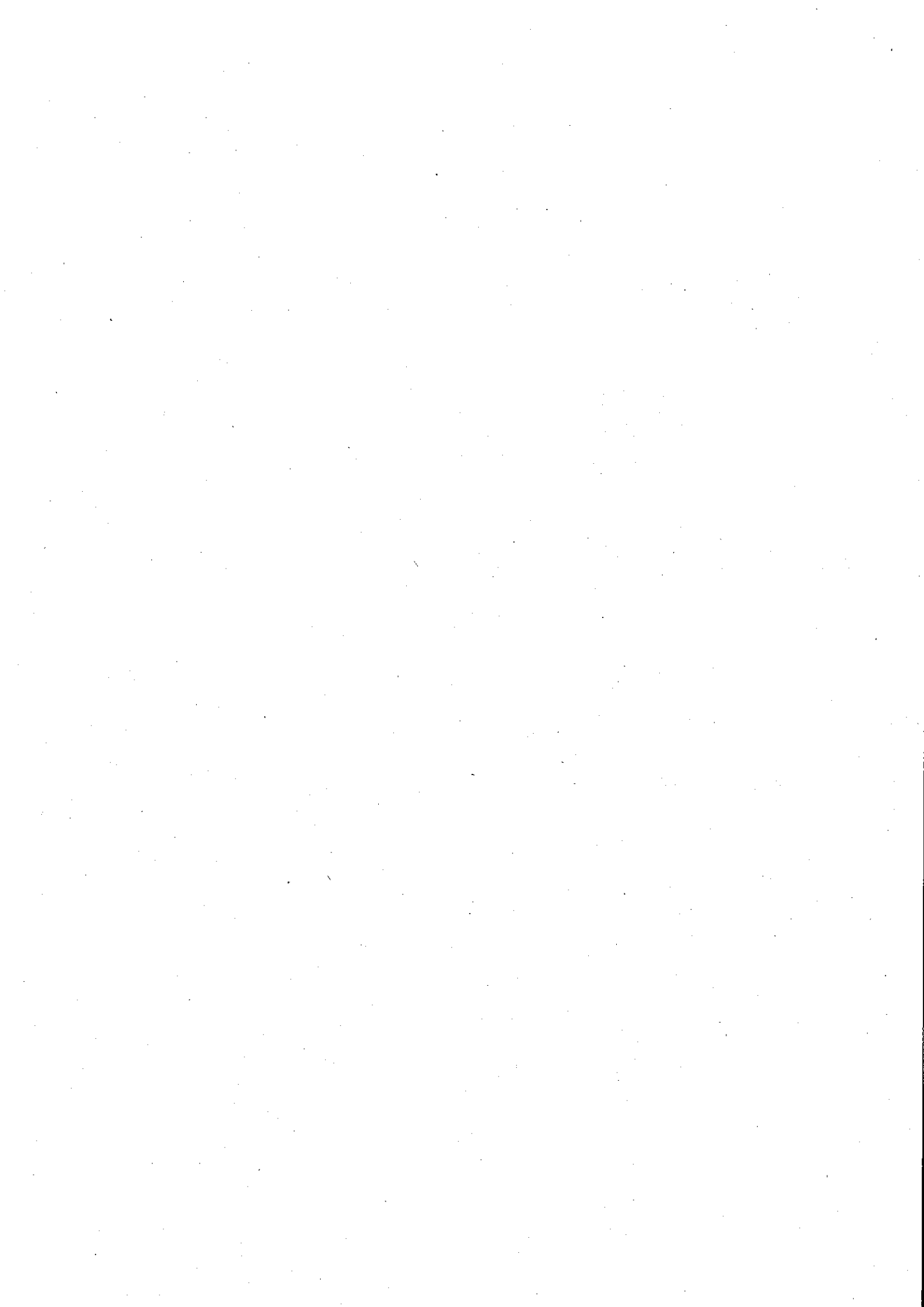


TABELLA N. 4 – SPESE PER IL PERSONALE

	Capitoli Bilancio 2013	Spesa anno 2013	Capitoli Bilancio 2016-2018	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	<b>Spesa per il personale</b>					
<b>a</b>	1020 Spese per i trattamenti economici generali	685.000,00	161/01 Trattamento retributivo personale 163 Contributi sociali effettivi 165 IRAP su personale in pianta organica	457.000,00 145.000,00 41.500,00	457.000,00 145.000,00 41.500,00	457.000,00 145.000,00 41.500,00
<b>b</b>	1022 Spese per missioni e straordinari	5.000,00	168 Rimborsi per viaggi e missioni personale	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>c</b>	1024 Fondo per la produttività	17.000,00	161/02 FOREG quota ordinaria	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	<b>totale</b>	<b>707.000,00</b>		<b>664.000,00</b>	<b>664.000,00</b>	<b>664.000,00</b>
	<b>Oneri contrattuali e una tantum</b>					
<b>a</b>	1028 Fondo FOREG quota aggiuntiva	9.954,00	161/03 Fondo FOREG quota aggiuntiva	0	0	0
<b>b</b>	1028 Oneri progressioni orizzontali	41.167,00	161/01 Trattamento retributivo personale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>c</b>	1030 Fondo per la concessione anticipi TFR	35.900,00	164 Contributi sociali figurativi (TFR)	40.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>d</b>	1020 Oneri per sostituzione personale assente	5.000,00	161/01 Trattamento retributivo	0	0	0
	<b>totale</b>	<b>92.021,00</b>		<b>48.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>



## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

### Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

#### ***Vendita di beni materiali (gadget) in vendita presso i Centri Visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web.***

La vendita di tale materiale oltre a costituire un canale di informazione e sensibilizzazione è una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. Le tariffe praticate prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da Ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 35%.

Due anni fa il Parco ha aderito ad un piano di mobilità alternativa comunitario legato all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita. I mezzi a dure ruote vengono noleggiati applicando tariffe stabilite in concerto con la Comunità di valle e l'APT locale. Una particolare scontistica è riservata ai possessori delle *mobility card* che consentono un utilizzo generalizzato di tutti i mezzi di trasporto provinciale.

#### **Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.**

Tutte le attività proposte al pubblico curate dagli Operatori del Parco sono a pagamento. I costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima allineati a quelli praticati da altre realtà simili alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti e a ragazzi di età inferiore ad anni quattordici.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono, con adeguamenti, le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate con deliberazioni giuntali n° 2626 del 19 novembre 2010 e n° 1496 del 31/8/2015. Esse fissano tutta una serie di "riferimenti" per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Va precisato che, non essendo assimilabili i Centri visitatori del Parco a dei musei veri e propri, non si è tenuti ad una ferrea applicazione di disposizioni che in parte il sistema tariffario dell'Ente Parco già recepisce (vedi ad es. ingressi gratuiti a portatori di handicap e loro accompagnatori, a possessori di card specifiche, a professionisti del settore, tariffe ridotte a ragazzi fino a 14 anni, ecc.). Si tenga inoltre presente che le tariffe di ingresso attualmente in vigore, pur essendo state di recente incrementate, rimangono abbastanza contenute e quindi un completo recepimento delle direttive provinciali provocherebbe certamente una apprezzabile contrazione degli incassi.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita da parte della popolazione residente nei Comuni del Parco è stata creata una specifica Card che offre oltre ad una tariffa ridotta d'ingresso anche agevolazioni su

alcune attività. Speciali condizioni sono applicate da anni anche ad associazioni che movimentano flussi turistici rilevanti (Ass. Albergatori, Touring Club Italiano, C.T.S. Giovanile, APT Fiemme, APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, ecc.).

Una convenzione specifica è stata stipulata infine con Trentino Marketing in merito alla *Trentino Guest Card* che si sta diffondendo capillarmente sul territorio provinciale e che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte di T.M. al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto.

### **Aree di sosta a pagamento**

Le entrate connesse al pagamento dei ticket presso le tre aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali e Paneveggio) sono legate all'attuazione del "Piano per la mobilità sostenibile del Parco naturale Paneveggio – Pale di San Martino" predisposto dall'Istituto Ökoinstitut Südtirol/Alto Adige, di Bolzano nel 2003. Le tariffe sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Fermo restando che gli introiti derivanti dai ticket emessi presso le varie aree di sosta a pagamento varia di anno in anno, anche in maniera considerevole, i ricavi risultano essere sempre superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti nell'ultimo quinquennio fra il 75% ed il 160%. L'obbligo di pagamento presso alcune aree di sosta è stato, in linea di massima, accettato di buon grado dalla maggior parte degli utenti. Ciononostante per rendere meno forte l'impatto con il nuovo sistema di regolamentazione della sosta sono stati adottati alcuni provvedimenti "compensativi" come, ad es., offrire a quanti parcheggiano a Paneveggio un'entrata gratuita al Centro visitatori.

### **Educazione ambientale**

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione di quelle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio.

Le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia di una ragionevolezza di costo per persona (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Tuttavia, vi sono, seppur poche, attività che prevedono l'intervento di esperti esterni, con costi aggiuntivi: per queste si è deciso di non differenziare le tariffe e pertanto, queste sono servizi in lieve perdita.

Quanto detto sopra sulle tariffe applicate a persona vale anche per i pacchetti didattici relativi ai soggiorni da 2 a 5 giorni. Esse sono costruite in base ai costi sostenuti per gli operatori del parco assunti a tempo determinato, eventuali trasporti e i costi di servizio alberghiero che vengono applicati, con ritocchi ogni 2 - 3 anni, da parte degli operatori turistici coinvolti nel progetto Parco Scuola e prevedono che il bilancio finale sia in lieve attivo, escludendo però i costi del personale a tempo indeterminato. E' sempre valsa, anche in questo caso, la scelta di equiparare le tariffe delle proposte didattiche più dispendiose a quelle che lo sono meno, ma si è ritenuto, a partire dal 2015, di prevedere una piccola quota aggiuntiva a partecipante

per i pacchetti che effettivamente abbiano servizi in più dati dall'intervento di personale esterno o che prevedano uso e consumo di materiale didattico specifico.

Per entrambi i tipi di iniziativa sono comunque previste, sulla scorta di una prassi pressoché generale per servizi didattici offerti presso mostre, musei, parchi, laboratori ecc., gratuità per un insegnante ogni 18 o 23 paganti, a seconda del tipo di servizio o per l'autista per quei gruppi che conservano il pullman per tutta la durata del soggiorno.

La nuova iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata nel 2015 che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede tariffe minime ma che garantiscano un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato e introiti dalle quote di partecipazione anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti.

Come accennato, i servizi offerti agli Istituti scolastici locali sono interamente gratuiti e pertanto l'intero bilancio di questa parte delle attività è in perdita.

#### **Determinazione dei prezzi e delle tariffe**

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, i quali possono anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

